



**Il presidente di Confcommercio di Roma Cesare Pambianchi** Nei suoi confronti e in quelli di altre 45 persone sono state emesse ordinanze di custodia cautelare per evasione fiscale

→ **Commercialisti, avvocati e notai** coinvolti nell'inchiesta della Finanza per frode al fisco

→ **Il nome** del presidente di Confcommercio Roma spicca tra i 46 professionisti ai domiciliari

# Cesare Pambianchi e soci I fuoriclasse dell'evasione

Un'organizzazione di alto livello consentiva alle società in crisi di sfuggire il fisco. Secondo la Finanza sarebbero stati «distratti» circa 208 milioni di euro. Sequestrati beni per 65 milioni (compresi due yacht).

**MARZIO CENCIONI**

ROMA  
attualita@unita.it

Colletti bianchi pronti al crimine. Una organizzazione fatta di commercialisti, avvocati e notai che garantiva a gruppi di società un sistema «chiavi in mano» per frodare il fisco, per trasferire società a un pas-

so dal fallimento all'estero. In tutto sono 46 le ordinanze di custodia cautelare emesse dalla Procura di Roma. Punta dell'iceberg dell'associazione il presidente della Confcommercio di Roma, Cesare Pambianchi e il commercialista Carlo Mazzieri. I due sono titolari di uno studio professionale ai Parioli che, secondo l'accusa, rappresentava «il centro di gravità» dove i professionisti assicuravano ai «clienti» un sistema sicuro ed oliato per sfuggire alle maglie del fisco.

In totale sono oltre 700 le società controllate dall'organizzazione, 292 quelle trasferite all'estero: in totale il complesso debitorio annuo, iscritto al ruolo, si aggira intorno ai 600 milioni

di euro. Quasi 208 milioni di euro, di cui 98 in contanti e 110 in immobili, il totale delle distrazioni di beni scoperte dalla Finanza. Agli arrestati, la metà circa in carcere e il resto ai domiciliari, sono contestati a vario titolo l'associazione a delinquere, la bancarotta fraudolenta, il riciclaggio, reati fiscali, emissione di fatture false e appropriazione indebita. Nel corso delle perquisizioni sono stati sequestrati beni per 65 milioni di euro più 25 milioni in barche di lusso (anche una coppia di yacht di proprietà di Pambianchi e Mazzieri) e automobili.

Gli arresti seguono quelli eseguiti tra il settembre dello scorso anno e il marzo di quest'anno nei confronti di

rappresentanti del gruppo Vichi e di quelli che hanno usato il marchio del mobilificio Aiazzo. Nelle due tranches dell'indagine sono 96 gli indagati e 56 le persone arrestate.

**LA RISATA DI PAMBIANCHI**

Per Cesare Pambianchi la crisi economica poteva, e doveva, essere un'occasione da sfruttare. Nell'ordinanza di custodia cautelare viene citata anche una intercettazione tra il presidente della Confcommercio della Capitale e un amico. Riferendosi a vari clienti in difficoltà, con la società ad un passo dal fallimento, Pambianchi afferma: «È un momento delle crisi e so' crisi per tutti, no? E quindi... Noi quando